

Compiti del Veterinario Aziendale:

il Veterinario Aziendale concorre, unitamente al Veterinario del SSN, ad assicurare il completamento del Sistema di reti di EpidemioSorveglianza.

A questo fine il Veterinario Aziendale:

- prevede ad assicurare che le attività degli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della produzione, trasformazione non conducano alla propagazione di malattie trasmissibili agli animali e siano ottenuti solo da animali che soddisfino i requisiti di polizia sanitaria contenuti nella normativa in vigore. (Il D. Lvo 117/2005 Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano);
- garantisce un'adeguata sorveglianza delle zoonosi, degli agenti zoonotici e della resistenza agli antimicrobici ad essi correlata e un'adeguata indagine epidemiologica dei focolai di tossinfezione alimentare, per consentire di raccogliere le informazioni necessarie ad una valutazione delle relative tendenze e fonti. (Il Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 191 Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici);
- garantisce il rispetto delle norme sul benessere animale;
- garantisce il rispetto della normativa sul farmaco finalizzato sia alla gestione degli LMR che al controllo dello sviluppo dell'antibiotico resistenza;
- gestisce un sistema di autocontrollo sulla produzione primaria, con riguardo, ove possibile, alle attività consulenziali previste negli obiettivi di condizionalità dei piani regionali di sviluppo rurale;
- assicura il buon governo e la gestione dei sistemi veterinari per la prevenzione e il controllo delle malattie animali, delle zoonosi e la sicurezza alimentare;
- assicurare in via prioritaria l'identificazione precoce, la diagnosi e la risposta tempestiva alla presenza di malattie animali, comprese le zoonosi;
- eroga prestazioni relative all'autocontrollo sulla produzione primaria con riferimento alla gestione del farmaco con le relative registrazioni, la registrazione di tutte le informazioni connesse alla sicurezza alimentare (Reg. 178/2002 CE), alla biosicurezza, al benessere animale, alle corrette prassi igieniche;
- interagisce con la BDN;
- predisposizione dei provvedimenti necessari ad assicurare all'operatore del settore alimentare un elevato stato igienico - sanitario degli animali ed il benessere animale;
- formulazione di piani volontari aziendali per il controllo delle malattie ad alto impatto zoeconomico e per la riduzione dell'uso indiscriminato dei farmaci;
- supporto all'operatore commerciale della tenuta delle registrazioni obbligatorie;
- supporto all'operatore nella scelta delle misure necessarie a garantire la salubrità dell'alimentazione degli animali e degli alimenti prodotti;
- concorso all'uso corretto dei farmaci veterinari e responsabilità dell'armadietto farmaceutico;
- supporto all'operatore nella gestione dell'identificazione degli animali, alla registrazione ed alla tracciabilità.

Ruolo del Veterinario Aziendale nelle reti di epidemiosorveglianza.

Il Veterinario Aziendale concorre al completamento del sistema della rete di epidemiosorveglianza secondo le modalità stabilite dal Ministero della Salute. Il sistema di reti di epidemiosorveglianza è essenziale per il buon governo e la gestione dei sistemi veterinari, per la prevenzione e il controllo

delle malattie animali, delle zoonosi e per la sicurezza alimentare. Deve assicurare in via prioritaria l'identificazione precoce, la diagnosi e la risposta tempestiva alla presenza di malattie animali, comprese le zoonosi. Deve essere organizzato su base nazionale, ma deve essere capace di articolarsi anche su base regionale e internazionale.

Ai sensi della normativa vigente fanno parte del sistema:

- gli allevamenti;
- il proprietario dell'azienda, la persona fisica o giuridica responsabile;
- il veterinario ufficiale e il servizio veterinario dell'azienda sanitaria locale competente per territorio;
- il veterinario aziendale;
- gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e qualsiasi altro laboratorio riconosciuto per la diagnosi veterinaria o per le analisi sui prodotti di origine animale (CRN o LRN);
- la banca dati dell'anagrafe zootecnica;
- il Ministero della Salute e le Regioni e P.A. in quanto autorità competenti.

Compiti del Veterinario Aziendale nelle reti di epidemiosorveglianza

Ai fini della sorveglianza epidemiologica sono compiti del veterinario aziendale:

- monitorare e fornire informazioni relative alla situazione epidemiologica degli allevamenti in cui esercita al servizio sanitario pubblico attraverso un sistema informatico da implementare on line;
- partecipare alla rete di sorveglianza acquisendo le informazioni fornite dal servizio pubblico ed armonizzando le pratiche con i colleghi liberi professionisti e la stessa ASL del territorio.